



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI MEDICINA E SCIENZE DELL'INVECCHIAMENTO
SCUOLA DI MEDICINA E SCIENZE DELLA SALUTE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
CLASSE LM/SNT1 - Classe delle lauree magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche
Coorte 2017/2018**

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale IN SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche (LM/SNT1) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: gg/mm/aaaa
 - ii. Commissione Paritetica: gg/mm/aaaa
 - iii. Consiglio di Dipartimento: gg/mm/aaaa
 - iv. Scuola di riferimento: gg/mm/aaaa

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Il corso prepara alla professione di *(codifiche ISTAT)*

1. Dirigenti ed equiparati nella sanità - (1.1.2.6.3)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il laureato magistrale, al termine del percorso biennale, deve essere in grado di:

- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura

professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;

- promuovere processi decisionali centrati sull'utente e sulla famiglia;
- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;
- costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, modelli assistenziali e ostetrici innovativi e un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificazione, organizzazione, direzione, controllo);
- collaborare alla pianificazione e gestione dei costi e del budget in relazione agli obiettivi ed alle politiche assistenziali/sanitarie;
- partecipare alla pianificazione del fabbisogno personale di assistenza e attribuirlo alle unità operative sulla base della valutazione della complessità e bisogni dei pazienti;
- pianificare e coordinare il reclutamento, l'assunzione, l'orientamento, il coaching e la valutazione delle performance del personale sanitario che afferisce al Servizio;
- identificare future abilità/competenze necessarie per garantire l'eccellenza, nuove riorganizzazioni o nuovi servizi;
- valutare la soddisfazione lavorativa e la qualità del lavoro, sviluppare strategie per motivare e trattenere i professionisti;
- valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità professionali;
- assicurare che gli operatori dell'assistenza e i loro coordinatori siano coinvolti nei processi decisionali che influenzano la loro pratica;
- contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente;
- supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
- analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali;
- sviluppare l'analisi storico filosofica del pensiero assistenziale infermieristico e ostetrico;
- progettare, realizzare e valutare gli esiti di interventi formativi;
- progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
- sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico ostetrico;
- sviluppare le abilità richieste per il coordinamento delle attività teorico-pratiche e le capacità di insegnamento, nell'ambito delle attività didattiche previste nella formazione di base, complementare e permanente;
- progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;
- utilizzare metodi e strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo;
- applicare i risultati di ricerca adattandoli ai contesti specifici per un continuo miglioramento della qualità dell'assistenza;
- sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza;
- utilizzare la tecnologia informatica per documentare e monitorare le competenze cliniche e le performance del personale, per definire carichi di lavoro delle unità operative/dipartimenti, gli standard assistenziali erogati.
- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;
- promuovere processi decisionali centrati sull'utente e sulla famiglia;
- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;
- costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, modelli assistenziali e ostetrici innovativi e un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale;

- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificazione, organizzazione, direzione, controllo);
- collaborare alla pianificazione e gestione dei costi e del budget in relazione agli obiettivi ed alle politiche assistenziali/sanitarie;
- partecipare alla pianificazione del fabbisogno personale di assistenza e attribuirlo alle unità operative sulla base della valutazione della complessità assistenziale
- pianificare e coordinare il reclutamento, l'assunzione, l'orientamento, il coaching e la valutazione delle performance di tutto il personale (sanitario e di supporto) che afferisce al Servizio;
- identificare future abilità/competenze necessarie per garantire l'eccellenza, nuove riorganizzazioni o nuovi servizi;
- valutare la soddisfazione lavorativa e la qualità del lavoro, sviluppare strategie per motivare e trattenere i professionisti;
- valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità professionali;
- assicurare che gli operatori dell'assistenza e i loro coordinatori siano coinvolti nei processi decisionali che influenzano la loro pratica;
- contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente;
- supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
- analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali;
- sviluppare l'analisi storico filosofica del pensiero assistenziale infermieristico e ostetrico;
- progettare, realizzare e valutare gli esiti di interventi formativi;
- progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
- sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico ostetrico;
- implementare il sistema di tutoring attraverso l'implementazione dei processi di formazione on the job per le figure professionali afferenti e il coordinamento delle attività teorico-pratiche nella formazione di base, complementare e permanente;
- progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;
- utilizzare metodi e strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo;
- applicare i risultati di ricerca adattandoli ai contesti specifici per un continuo miglioramento della qualità dell'assistenza;
- sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza;
- utilizzare la tecnologia informatica per documentare e monitorare le competenze cliniche e le performance del personale, per definire carichi di lavoro delle unità operative/dipartimenti, gli standard assistenziali erogati.

Descrizione percorso formativo:

1° anno: finalizzato a fornire i modelli concettuali e metodologici delle 4 aree di competenza del laureato magistrale:

- a) Area del management - principi e metodi di economia e programmazione sanitaria, approfondimenti di diritto amministrativo e del lavoro.
- b) Area della qualità - programmazione sanitaria e accreditamento, metodologie per la gestione del rischio in ambito clinico-organizzativo, norme a tutela del lavoratore
- c) Area della ricerca - metodi della statistica medica e sociale, di analisi critica della letteratura, metodologia della ricerca e di una pratica sanitaria basata sulle evidenze.

d) Area disciplinare - teoria e filosofia delle Scienze Infermieristiche e Ostetriche ed applicazioni sui processi assistenziali e ostetrici.

E' prevista un'attività di tirocinio, correlata allo specifico settore scientifico disciplinare della classe, finalizzata a produrre un elaborato di ricerca scientifica, su un argomento a scelta dello studente, sottoposto all'accettazione del docente di riferimento, per il miglioramento di un problema professionale rilevante per la pratica.

2° anno finalizzato ad applicare e contestualizzare i modelli teorici e le metodologie apprese nelle 4 aree di competenza del laureato magistrale e con specifico riferimento ai futuri contesti lavorativi:

- a) Area del management - approfondimento delle strategie di direzione e gestione dei servizi professionali e sanitari in base a criteri di efficienza ed efficacia, di gestione delle risorse umane, di progettazione degli strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni.
- b) Area della ricerca - analisi di studi della ricerca organizzativa, pedagogica e clinico-professionale progettazione e realizzazione di studi in ambito infermieristico ed ostetrico e allenamento alla deduzione delle implicazioni per la pratica.
- c) Area formativa - approfondire la progettazione e gestione di sistemi formativi di base e avanzati specifici delle professioni infermieristiche e ostetriche, e delle attività di educazione continua. Modelli teorici di psicologia sociale, psicologia dei gruppi, teorie dell'apprendimento degli adulti.
- d) Area disciplinare - approfondimento di rilevanti processi assistenziali e ostetrici al fine di progettare modelli innovativi e a forte impatto sulla qualità dell'assistenza per gli utenti.

E' prevista un'attività di tirocinio o esperienze di stage, le attività di tirocinio sono correlate allo specifico settore scientifico disciplinare della classe, finalizzata a produrre un elaborato di ricerca scientifica, su un argomento a scelta dello studente, sottoposto all'accettazione del docente di riferimento, per il miglioramento di un problema professionale rilevante per la pratica. Le esperienze di stage vengono invece realizzate in servizi accreditati a scelta dello studente (Direzioni Infermieristiche e Ostetriche, Servizi Formazione, Centri di Ricerca, Uffici Qualità, Società di Consulenza Organizzativa in Sanità).

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

- **Area Unica**

- **Conoscenza e comprensione**

I laureati magistrali devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione.

Conoscenze ed abilità:

- che rafforzano i contenuti, i modelli teorici, interpretativi, operativi e di ricerca propri delle scienze infermieristiche ed ostetriche acquisiti nel primo ciclo;
- per comprendere i processi lavorativi delle organizzazioni sanitarie, le strategie di gestione del personale, i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale al fine di promuovere nei servizi l'integrazione dei team infermieristici e ostetrici con gli altri professionisti per il raggiungimento di prestazioni sicure, efficaci, efficienti, rilevanti, sensibili alla cultura, documentati in modo appropriato e forniti da personale competente;
- per creare un ambiente professionale che promuova l'eccellenza della pratica infermieristica e ostetrica, che crei un clima di comunicazione efficace, che promuova la presa di decisioni, la responsabilità e l'autonomia dei professionisti;
- per creare un ambiente di apprendimento efficace sia formale che nei laboratori e nel contesto clinico; implementare diverse strategie di insegnamento motivate da teorie educative e pratiche basate sulle evidenze;

- per sviluppare profili di competenze, formulare obiettivi di apprendimento, selezionare attività di apprendimento appropriate, progettare curriculum di base, e implementarli sulla base dei principi e delle teorie educative, revisionare i curricula sulla base delle tendenze attuali della società e dell'assistenza.

Comprensione:

- dei fenomeni e problemi complessi in campo sanitario, di interesse della professione infermieristica ed ostetrica, collocandoli nel più ampio scenario demografico-epidemiologico, socio-culturale e politico-istituzionale;
- dei processi assistenziali infermieristici ed ostetrici, organizzativi, educativi, connessi all'evoluzione dei problemi di salute della popolazione, al funzionamento dei sistemi sanitari e sociali e dei percorsi di professionalizzazione specifici;
- dell'evoluzione storico-filosofica dei rispettivi ambiti disciplinari al fine di analizzarli criticamente.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate verranno apprese tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, stesura di elaborati e project work.

◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati magistrali devono aver dimostrato di essere in grado di applicare conoscenze e capacità di comprensione. Al termine del percorso formativo essi sono in grado di:

- analizzare politiche rilevanti per fornire assistenza sanitaria, comprendere e utilizzare leggi e regolamenti per assicurare la qualità dell'assistenza ai pazienti, valutare le tendenze e le questioni socioeconomiche e di politica sanitaria sia a livello locale, statale che internazionale; prendere decisioni di alta qualità e costo efficaci nell'uso delle risorse per l'assistenza e la formazione;
- ? analizzare le principali questioni etiche e le modalità con cui queste possono influenzare l'assistenza, valutare eticamente la presa di decisione sia da un punto di vista personale che dell'organizzazione e comprendere come queste due dimensioni possono creare conflitto di interessi;
- assumersi la responsabilità della qualità della propria pratica professionale;
- utilizzare in modo appropriato le teorie infermieristiche e ostetriche e quelle provenienti da campi affini per fornire una leadership e/o una formazione efficace e innovativa;
- ? creare ambienti clinici e formativi centrati sulla persona la sua famiglia nel rispetto delle diversità culturali e dei diversi stili relazionali e di apprendimento;
- agire come modello professionale fornendo consulenza a studenti, colleghi e utenti;
- applicare le teorie sulla leadership e sul management per sviluppare alleanze collaborative tra le diverse professioni sanitarie nel proprio contesto lavorativo;
- applicare le teorie sulla leadership e sul management per sviluppare alleanze collaborative tra le diverse professioni sanitarie nel proprio contesto lavorativo;
- sviluppare una pratica basata sulle evidenze utilizzando la ricerca per introdurre cambiamenti e migliorare la pratica.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate verranno apprese tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, costruzione di mappe cognitive; discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o finali, prove di casi a tappe, project - work, report.

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

• Autonomia di giudizio

I laureati magistrali, al termine del percorso formativo, sono in grado di:

- elaborare analisi complesse e sviluppare, anche attraverso il confronto multidisciplinare, autonome riflessioni e valutazioni di carattere scientifico, giuridico, etico e deontologico a sostegno delle decisioni necessarie per affrontare problemi complessi nel governo dei processi assistenziali, organizzativi, formativi e di ricerca connessi all'esercizio della funzione infermieristica e ostetrica;
- prevedere e valutare gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendone la conseguente responsabilità sociale;
- integrare elevati standard etici e valori nelle attività di lavoro quotidiane e nei progetti.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono la dissertazione di elaborati presentati dagli studenti che contengono le fasi della costruzione di un progetto di intervento in ambito assistenziale e che dimostrino la capacità di analizzare, gestire e interpretare i dati con autonomia di giudizio utilizzando il materiale già disponibile in letteratura e producendo dati originali e innovativi in una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale (anche in preparazione della prova finale).

• Abilità comunicative

I laureati magistrali, al termine del percorso formativo, sono in grado di:

- condurre colloqui interpersonali con utenti e con operatori, esercitando adeguata capacità di ascolto, adattandoli ai contesti, alla natura dei problemi affrontati e agli obiettivi da raggiungere;
- esporre il proprio pensiero, in forma scritta e orale, in modo argomentato e con un linguaggio adeguato a diversi interlocutori e contesti;
- condurre relazioni negoziali con efficacia comunicativa, rigore metodologico e argomentazioni convincenti;
- condurre gruppi di lavoro e riunioni esercitando una leadership adeguata;
- interagire in modo appropriato con altri professionisti nella progettazione e realizzazione di interventi multiprofessionali;
- gestire e risolvere conflitti;
- gestire relazioni educative rivolte alla popolazione assistita, al personale e a studenti ai vari livelli;
- gestire relazioni educative rivolte alla popolazione assistita, al personale e a studenti ai vari livelli;
- rielaborare i principi e le tecniche della relazione di aiuto ad un livello più avanzato per essere in grado di fornire ai colleghi consulenza per situazioni relazionali complesse;
- agire da mentore per formare e sviluppare competenze negli aspiranti leader in ambito clinico organizzativo;
- adottare stili manageriali supportivi per sostenere i collaboratori nella conduzione di progetti, nell'insegnamento e nella supervisione, nella negoziazione, nella risoluzione di conflitti e nel counselling.

L'apprendimento delle abilità comunicative scritte e orali, anche in lingua inglese, sarà sviluppato attraverso attività di laboratorio, discussione di casi e di situazioni relazionali esemplari in sottogruppi e con presentazioni in sessioni plenarie. Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor esperti in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe in strutture sanitarie semplici e complesse.

La verifica di tali abilità avviene nella forma di seminari alla fine di un periodo di tirocinio professionalizzante durante i quali i laureati magistrali devono elaborare una dissertazione scritta, successivamente presentata in forma orale.

• Capacità di apprendimento

I laureati magistrali, al termine del percorso formativo, sono in grado di:

- valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire, al fine di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale;
- adottare autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione;
- utilizzare sistemi informatici, software e database completi per raccogliere, organizzare e catalogare le informazioni; identificare un problema, effettuare una revisione della letteratura sull'argomento, analizzare criticamente il problema e le conoscenze attuali, sviluppare una strategia per applicare la ricerca nella pratica, facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione individuale di progetti, all'attività svolta in preparazione della tesi.

La verifica di queste capacità avviene, nell'ambito di laboratori specifici, attraverso la valutazione della capacità di interrogare banche dati, di accedere ad una bibliografia internazionale sui temi proposti nell'ambito della didattica e di illustrare gli aspetti di novità introdotti dalla ricerca scientifica; di individuare quali problematiche, nei diversi settori di competenza, pongano ulteriori interrogativi allo sviluppo della ricerca e in quali direzioni.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione è richiesto il possesso della laurea o diploma universitario abilitante alle professioni di Infermiere, Infermiere pediatrico, Ostetrica, o di altro titolo equipollente.

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale è a numero programmato in base alla Legge 264/1999 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Requisiti curriculari

Per i professionisti in possesso della laurea nella classe SNT/1 o L-SNT1 non sono previsti debiti formativi.

Possono altresì accedere i candidati in possesso del titolo abilitante conseguito con i Diplomi Universitari se nel loro percorso sono stati effettuati minimo 20 CFU nel SSD MED/45 per gli Infermieri e MED/47 per le Ostetriche, e 50 CFU in attività di tirocinio.

Per i candidati in possesso del Diploma di Infermiere Professionale, Vigiliante d'Infanzia e Ostetrica conseguito con il precedente ordinamento non universitario e riconosciuto titolo equipollente i requisiti di accesso e i debiti formativi saranno indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Verifica della preparazione personale

L'adeguatezza della preparazione personale sarà oggetto di verifica con modalità indicate nel Regolamento didattico del corso di studio.

Non sono ammesse iscrizioni di laureati di primo livello in presenza di debiti formativi, sia per quanto riguarda il possesso dei requisiti curriculari, sia per quanto riguarda il possesso dell'adeguata preparazione personale.

Art. 5
Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
TIROCINIO PRIMO ANNO	15	Attività formativa integrata			Annuale
· TIROCINIO PRIMO ANNO PRIMO SEMESTRE	8	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Primo Semestre
· TIROCINIO PRIMO ANNO SECONDO SEMESTRE	7	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/47	Secondo Semestre
ADO PRIMO ANNO	3	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
SCIENZE APPLICATE ALLA QUALITA' DEI SERVIZI	9	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· LA QUALITA' IN AMBITO INFERMIERISTICO ED OSTETRICO	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Primo Semestre
· LA QUALITA' NEI SERVIZI TECNICI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/05	Primo Semestre
· MEDICINA LEGALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/43	Primo Semestre
· SICUREZZA E TUTELA DEI LAVORATORI DIPENDENTI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/44	Primo Semestre
· PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE SANITARIA	1	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/42	Primo Semestre
SCIENZE APPLICATE AL MANAGEMENT SANITARIO I	10	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· INTERAZIONE E COMUNICAZIONE AZIENDALE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	SPS/08	Primo Semestre
· LE ORGANIZZAZIONI AZIENDALI	5	Modulo Generico	B - Caratterizzante	SECS-P/10	Primo Semestre
· ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTI E SERVIZI DELLE PROFESSIONI SANITARIE	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Primo Semestre
INGLESE SCIENTIFICO	2	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	NN	Secondo Semestre
LABORATORIO INFORMATICA	3	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre
SCIENZE APPLICATE AI PERCORSI ASSISTENZIALI I	8	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· GESTIONE DEL PAZIENTE IN AMBITO INTERNISTICO	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/09	Secondo Semestre
· GESTIONE DEL PAZIENTE IN AMBITO ONCOLOGICO	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/06	Secondo Semestre

- PERCORSI ASSISTENZIALI IN AMBITO INTERNISTICO	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
- PERCORSI ASSISTENZIALI IN AMBITO ONCOLOGICO	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
SCIENZE APPLICATE ALLA RICERCA I	10	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
- IGIENE ED EPIDEMIOLOGIA GENERALE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/42	Secondo Semestre
- METODOLOGIA DELLA RICERCA INFERMIERISTICA ED OSTETRICA	5	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
- STATISTICA PER LA RICERCA APPLICATA	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	SECS-S/02	Secondo Semestre
2 ANNO					
PROVA FINALE	7	Attività formativa integrata			Annuale
- PROVA FINALE PROGETTAZIONE	3	Modulo Generico	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Primo Semestre
- PROVA FINALE REALIZZAZIONE	4	Modulo Generico	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
TIROCINIO SECONDO ANNO	15	Attività formativa integrata			Annuale
- TIROCINIO SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE	8	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Primo Semestre
- TIROCINIO SECONDO ANNO SECONDO SEMESTRE	7	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/47	Secondo Semestre
ADO SECONDO ANNO	3	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
LABORATORIO DI RICERCA E MANAGEMENT	2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
SCIENZE APPLICATE ALLA RICERCA II	7	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- Le fasi degli studi farmacologici	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	BIO/14	Primo Semestre
- Metodologia per la pubblicazione scientifica	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Primo Semestre
- Statistica per la ricerca applicata II	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/01	Primo Semestre
SCIENZE APPLICATE AL MANAGEMENT SANITARIO II	7	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- Il Diritto Pubblico in ambito sanitario	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	IUS/09	Primo Semestre
- Le Organizzazioni Aziendali in ambito sanitario	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	SECS-P/10	Primo Semestre
SCIENZE APPLICATE AI PERCORSI ASSISTENZIALI II	9	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
- Gestione del pz in ambito ostetrico e ginecologico	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/40	Secondo Semestre

· Gestione del pz in ambito pediatrico	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/38	Secondo Semestre
· I percorsi assistenziali in ambito materno-Infantile	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/47	Secondo Semestre
· I percorsi assistenziali in ambito specialistico	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE	10	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· Didattica e Pedagogia	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PED/03	Secondo Semestre
· La ricerca in ambito genetico	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/03	Secondo Semestre
· Metodologie didattiche e tutoriali	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
· Modelli di apprendimento dall'esperienza	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/01	Secondo Semestre

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

a. Ai sensi dell'art 5, lettera 1) del D.M. 3 novembre 1999, n. 509 (Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei), il credito formativo universitario (CFU) è la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea. b. Ai sensi dell'allegato 1 del D.M. 2 aprile 2001 (Determinazione delle classi delle lauree specialistiche dell'area sanitaria), il Corso di Laurea Magistrale prevede 120 CFU complessivi, articolati su due anni di Corso. Ad un CFU corrispondono n. 25 ore di lavoro. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è convenzionalmente fissato in 60 crediti, equivalenti a n. 1500 ore. c. I crediti sono acquisiti dallo studente: • nel caso di corsi integrati, con il superamento del relativo esame; • nel caso di Attività Didattiche Opzionali/Elettive con il superamento del relativo esame o prova di idoneità; • nel caso di laboratori di informatica, lingua inglese, laboratori con il superamento di una prova di idoneità; Rispetto all'obsolescenza dei contenuti conoscitivi, il presente regolamento è in accordo con l'art. 24 del Regolamento di Ateneo.

La frequenza è obbligatoria, sia all'attività formale che a quella teorico-pratica e di tirocinio per il numero di ore indicato annualmente dal Consiglio di Corso di Studi, per ogni Corso integrato e per ogni disciplina. Per ogni Corso integrato le modalità di accertamento della frequenza vengono concordate fra i docenti delle discipline afferenti al Corso integrato e comunicate dal Direttore didattico al Presidente del Corso di Laurea Magistrale ed agli studenti all'inizio di ciascun Corso. L'attestato di frequenza viene rilasciato al termine del Corso dal docente a ciò designato a seguito di una valutazione collegiale sulla base della documentazione presentata da tutti i docenti del Corso integrato. L'attestato di frequenza viene rilasciato a coloro per i quali sia documentata l'assenza a non più del 30% delle singole attività previste dal piano di studi. Lo Studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad uno o più Corsi Ufficiali, purché il numero di ore frequentate non sia inferiore al 50%, è tenuto ad integrare la frequenza con le modalità ed i tempi indicati dal Coordinatore del Corso integrato.

1. Ogni Corso integrato, a cui contribuiscono uno o più insegnamenti e moduli, dà luogo ad un unico esame

di profitto, sempre individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi. Le verifiche di profitto in itinere hanno valore ai fini dell'esame finale, purché sostenute nel medesimo anno accademico. Il calendario delle prove in itinere, gli argomenti oggetto di verifica e le modalità con le quali l'esito della prova contribuirà al voto dell'esame vengono resi noti all'inizio del Corso integrato. 2. È ammesso all'esame finale del Corso integrato lo studente che ha ottenuto l'attestazione di frequenza alle lezioni di tutte le discipline e/o moduli che lo compongono. 3. Le commissioni d'esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al Corso integrato. Nel caso di Corso integrato cui afferisce un solo docente, la commissione viene integrata con docenti di discipline affini o dal Direttore didattico. 4. Le modalità di verifica del profitto sono definite dai docenti responsabili di ciascun Corso secondo gli obiettivi ed i contenuti della verifica che devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il Corso. Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del Corso.

Il calendario degli esami di profitto prevede almeno quattro sessioni opportunamente distribuite nel corso dell'anno accademico. Per ogni Corso integrato, le date degli esami devono essere comunicate al Presidente del corso di laurea Magistrale all'inizio di ciascun anno accademico e rese note agli studenti tramite il sito web. Le date degli esami non possono essere cambiate senza l'autorizzazione del Presidente o del Direttore didattico del Corso. Sono previste le seguenti sessioni di esame: • 1° sessione (invernale): febbraio; • 2° sessione (estiva): giugno-luglio; • 3° sessione (autunnale): settembre; • 4° sessione (straordinaria): febbraio. Le sessioni d'esame non devono interferire con le attività didattiche. Pur nel rispetto di quanto previsto in materia di obblighi di frequenza e di propedeuticità, un esame può essere sostenuto in qualsiasi sessione a partire da quella immediatamente successiva alla fine del relativo Corso. Per ogni sessione devono essere fissati almeno due appelli d'esame, intervallati da almeno 15 giorni. Lo studente che non abbia superato un esame, può ripresentarsi alla sessione successiva. Ciascun studente, non può sostenere gli esami previsti per il secondo anno di corso se prima non ha sostenuto tutti gli esami previsti nel primo anno. Eventuali ulteriori propedeuticità, sono stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, al fine di assicurare un progressivo ed equilibrato apprendimento delle competenze dello studente.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Non è previsto il trasferimento di studenti frequentanti altri Corsi di Studio.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

E' consentita l'iscrizione al 2° anno, agli studenti che:

- abbiano ottenuto le attestazioni di frequenza di tutti i corsi integrati.

Ciascun studente, non può sostenere gli esami previsti per il secondo anno di corso se prima non ha sostenuto tutti gli esami previsti nel primo anno.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

Per essere ammessi all'esame finale di laurea magistrale, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, e conseguito una valutazione positiva negli apprendimenti di tirocinio.

La prova finale consiste nella discussione di una Tesi di natura Sperimentale riguardante l'approfondimento di tematiche manageriali, formative, professionali e di ricerca applicata.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

Per la prova finale dell'esame di laurea Magistrale (Redazione e discussione di una Tesi originale sperimentale di natura teorico-pratica), lo studente dovrà formalizzare una proposta, entro una data stabilita dal Consiglio di Corso di Studi. Alla conduzione del lavoro di tesi sovrintende un relatore.

La prova di laurea magistrale e il rispettivo elaborato e tesi possono svolgersi in lingua straniera, previo parere favorevole e motivato del CCDLM che garantisca la possibilità dell'effettiva valutazione degli stessi grazie alla presenza di competenze sufficienti nell'ambito del proprio corpo docente. In ogni caso, l'elaborato e la tesi redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una adeguata sintesi in lingua italiana.

Per essere ammesso alla prova finale di Laurea Magistrale, lo studente deve:

- avere acquisito i CFU previsti dal piano di studi,
- avere regolarmente frequentato tutti i corsi integrati;
- avere superato tutti gli esami previsti;

Alla valutazione dell'esame finale è preposta una Commissione di nomina rettorale, composta da non meno di 7 e non più di 11 membri. Il punteggio attribuibile da parte della commissione va da 0 a 8 punti.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Sono organi del Corso di Laurea Magistrale: il Consiglio di Corso di Studi, il Presidente, il Direttore didattico.

1. Il Consiglio di Corso di Studi è costituito da tutti i docenti, che svolgono a qualunque titolo attività didattica nei corsi, dai tutor di cui all'art 7, comma a) e da una rappresentanza degli studenti ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo.

Il Consiglio:

organizza e programma l'attività didattica relativa al corso, incluso il tutorato;
presenta alla Presidenza della Scuola di Medicina e Scienze della Salute le proposte del piano annuale delle attività didattiche; - coordina le attività di insegnamento e di studio per il conseguimento dei titoli anche mediante il razionale utilizzo dei mezzi e delle attrezzature messe a disposizione dai Dipartimenti; - esamina e approva i piani di studio degli studenti;
formula proposte e pareri alla Presidenza della Scuola di Medicina e Scienze della Salute in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo ed ai Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio

1. Il Presidente del Corso di Laurea Magistrale, è eletto dai membri del Consiglio di Corso di Studi tra i professori di ruolo facenti parte del Consiglio stesso. E' nominato con decreto del Rettore e dura in carica tre anni.

Il Presidente:

Convoca e presiede il Consiglio

Sovrintende alle attività del corso

Nomina il Direttore didattico Corso di Laurea Magistrale

Nomina i Tutors

1. Il Direttore didattico del Corso di Laurea Magistrale è nominato dal Presidente, rimane in carica tre anni ed il suo mandato è espletato, di norma, a tempo pieno. Il Direttore didattico del Corso di Laurea Magistrale deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

È appartenente allo stesso profilo professionale della Classe delle lauree magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche LM/SNT1;

Esperienza di direzione/coordinamento almeno quinquennale nella stessa classe LM/SNT1;

Svolge attività didattica nella Classe delle lauree magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche LM/SNT1 da almeno un quinquennio;

Possesso del titolo di laurea Specialistica o Magistrale nella stessa classe LM/SNT1, e del titolo di dottore di ricerca;

Dipendente del SSN o dell'Università ove ha sede il Corso di Laurea Magistrale, nel caso non fossero presenti docenti con tali requisiti potrà essere nominato anche un esterno.

Il Direttore didattico svolge le seguenti funzioni:

Coadiuvare le attività del Presidente

Pianificare le attività didattiche e coadiuvare i Coordinatori dei Corsi Integrati, la Giunta e i Tutors.

Può nominare, a sua scelta, uno o due collaboratori